



02 Luglio  
2009

## IL RANCORE E LA BAVA ALLA BOCCA NON CI PORTANO DA NESSUNA PARTE.

Mai, in questi tre anni, ho partecipato a dibattiti mediatici quando essi erano incentrati su pettegolezzi e rancori personali. Spesso legati agli esiti delle elezioni per il rinnovo degli organismi della R.M. del X mandato. Ho registrato, con tanta amarezza, attacchi indiscriminati a tutti i Co.Ce.R., a tutti i delegati. Può essere che non si salva nessuno? Basta rileggere gli interventi relativi sia al D.P.R. n° 171 (biennio economico 2006-2007) e D.P.R n° 52 (c.d. concertazione integrativa).

Strumentalmente **sono stati criticati tutti i risultati** raggiunti: dall'Assegno Funzionale al F.E.I, agli interventi sulle Indennità Operative ecc.

**Proposte alternative: zero.**

Mai sono state riconosciute le enormi difficoltà con le quali si trova ad operare il delegato Co.Ce.R. posto le differenze degli attori in campo: le tre Forze Armate, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria e Forestali.

**Si è tradotto il lavoro dei delegati Co.Ce.R. in questa equazione: è tutto sbagliato perché i delegati del Co.Ce.R. sono asserviti agli Stati Maggiori, peraltro sono in regime di Forfetaria e quindi tacciono.**

**Incredibile!**

Il Co.Ce.R. A.M. in quasi tre anni di mandato ha prodotto il quadruplo delle deliberazioni rispetto ai mandati precedenti. Il raffronto con i comunicati stampa lo risparmio per carità di patria.

Qualcuno può eccepire che il Co.Ce.R. non è un deliberificio.

**Vero. Ma le criticità vanno evidenziate per iscritto!**

Giusto per fare due esempi, i Comunicati Stampa relativi al Deposito di Monterotondo e l'Alitalia sono stati già dimenticati? Per essi, siamo stati oggetto di provvedimento disciplinare.

E' poi qualche collega, ancora si chiede come mai la R.M. non cresce, come mai non si riesce ad mettere in campo unità di intenti. E' chiaro siamo in una sorta di **campagna elettorale permanente!**

**Colgo uno spunto positivo** in queste tristi vicende: i colleghi che sono entrati nella logica che citavo sopra **sono davvero pochi e sempre i soliti.**

Sono tantissimi invece i colleghi che seguono il nostro lavoro con onestà intellettuale: spesso ne criticano i contenuti ma **contestualmente avanzano proposte serie** correlate alle risorse disponibili. **NON GRIDANO TUTTO, DI PIU' e SUBITO!**

Per concludere: gli attacchi portati da Delegati COIR sono i più perniciosi, cito a caso quello del Co.I.R. del Comando Squadra Aerea, e dall'amico Salvatore in merito alla distribuzione del F.E.I. per gli anni 2007 e 2008. Mi amareggiano e toccano profondamente il mio entusiasmo.

**Sono irricevibili** perché non portano critiche costruttive, non avanzano proposte alternative e sono palesemente non veritieri.

Proprio sul F.E.I abbiamo reso noto le difficoltà di addivenire ad un progetto condiviso tra le tre Forze Armate.

Si tenga conto da dove siamo partiti: Poche migliaia di per-

tori e dove siamo approdati: l'81% delle risorse a tutto il personale.

**Si poteva fare meglio? Certamente.** Ma gli equilibri raggiunti sono così labili che in questa fase è stato il massimo ottenibile.

Ora, liquidare il tutto a: **"è passata la linea del palazzo e dei suoi condizionamenti interessanti o di scambio"** credo sia davvero offensivo. Quando li abbiamo tolti al "Palazzo" - unici percettori del FEI - nessuno ha detto il contrario.

Si vuole a tutti i costi disinformare il personale e aizzarlo contro il Co.Ce.R.

**Questi attacchi sono una sconfitta ed un freno alla crescita della R.M. Non in quanto organismo, per cui da sempre lo ritengo superato E NON ADATTO ALLA TUTELA DEL PERSONALE, ma degli uomini che ci lavorano dentro, incapaci di trovare una sintesi, fermi a logiche individuali.**

Personalmente ne esco sconfitto perché non riesco a capire le motivazioni.

E comunque accetto la sconfitta. Alla sconfitta si può sempre reagire. **Ma non voglio arrendermi** a questo stillicidio di aggressioni contro i Co.Ce.R. compreso quello AM.

**La resa atrofizza le menti, anichilisce i ragionamenti.**

Con passione, determinazione e senza "asservimenti e/o scambi di sorta" rimarcherò sempre le criticità della nostra condizione e né avvanzerò proposte costruttive.

**Franco LEO**